

9_11 ottobre 2026

I documentari di Internazionale a Roma

info

**Ingresso libero fino a esaurimento posti
con prenotazione consigliata**

Le prenotazioni si effettuano su **palazzoesposizioneiroma.it**
dalle ore 9.00 di lunedì 5 ottobre fino a due ore prima
della proiezione.

Senza prenotazione è possibile accedere alle proiezioni fino a
esaurimento dei posti disponibili, presentandosi prima
dell'inizio del film.

Quando hai prenotato sei pregato di arrivare 10 minuti prima
dell'inizio, altrimenti il posto verrà assegnato al pubblico in
attesa all'ingresso. Se non puoi venire ricordati di cancellare la
prenotazione dalla tua area riservata sul sito, per permettere ad
altri di partecipare.

Palazzo Esposizioni Roma __ Sala Cinema
scalinata di via Milano 9a, Roma

ROMA



azienda speciale
PALAEPO

Palazzo
Esposizioni
Roma

cinema

Internazionale



9_11 ottobre 2026

ingresso libero con prenotazione consigliata

I documentari di Internazionale a Roma

I documentari di Internazionale a Roma

a cura di CineAgenzia per Internazionale

Ascoltare le notizie e guardare il mondo di questi tempi può paralizzarci in un senso di impotenza, sopraffatti dalla preoccupazione per il futuro delle nostre società, dei nostri valori, del pianeta. Palazzo Esposizioni Roma torna a riflettere sui grandi temi di attualità e diritti umani con la rassegna di documentari, appassionanti e urgenti, selezionati nei maggiori festival mondiali da CineAgenzia per il settimanale *Internazionale* e presentati a Roma dopo il festival di giornalismo di Ferrara. Questa edizione tiene presente il rischio dell'alienazione di fronte a catastrofi geopolitiche globali che sembrano non dare tregua, e riparte da diritti e lotte che ci riguardano da vicino. Racconta storie che diventano esempi concreti, strumenti di consapevolezza e resistenza, in dialogo con il nostro privato e la realtà che ci circonda. Al centro della selezione sono i diritti delle donne, quelli digitali di fronte alle derive di *big tech*, e la libertà di istruzione e pensiero nel pieno delle *culture wars* contemporanee. Due film come *#SainteJulie* e *Filthy* presentano il primo la dolorosa analisi di un caso di femminicidio annunciato, il secondo una coraggiosa rielaborazione autobiografica di una violenza sessuale subita e rimossa. Diritti digitali, AI e dati sono i temi di *Techplomacy*, sulla prima ambasciatrice nominata per rappresentare i cittadini danesi di fronte ai giganti del web, e *The Sandbox*, indagine visionaria sulla sorveglianza digitale, sviluppata lungo le frontiere del mondo per essere applicata alle nostre città e vite quotidiane. Educazione affettiva e digitale potrebbero formare nuove difese, lo sanno bene le destre del mondo, che dalle università lanciano attacchi senza precedenti alla libertà accademica, alle differenze e al *woke*, come in *First They Came For My College*. Un ultimo film fornisce l'essenziale controcampo senza cui ogni lotta e diritto resterebbero vani: la rassegna continua a parlare di Palestina con *Gaza's Twins, Come Back to Me*, nuova testimonianza delle violenze e ingiustizie senza fine subite da un popolo.

info

**Palazzo
Esposizioni
Roma**

Sala Cinema
scalinata di via Milano 9a
Roma

**ingresso libero
fino a esaurimento
posti con prenotazione su
palazzo.esposizioniroma.it**

9_11 ottobre 2026

ingresso libero con prenotazione consigliata



venerdì 9 ore 17

First They Came For My College

di Patrick Bresnan
Stati Uniti, 2026, 105', v.o. sott. it.

Quando il governatore della Florida DeSantis con un colpo di mano prende il controllo del New College, l'amata università pubblica liberal dello Stato, il campus diventa il fronte di un attacco senza precedenti a livello nazionale al *woke* e all'autonomia accademica, che prefigura le battaglie delle destre del mondo contro diversità e libertà di pensiero.



sabato 10 ore 20

Gaza's Twins, Come Back to Me

di Mohammed Sawwaf
Palestina, Qatar, Paesi Bassi,
2025, 95', v.o. sott. it.

A un mese dall'inizio del conflitto a Gaza, Rania dà alla luce tre gemelli in un ospedale assediato. Nel caos generale, uno dei neonati muore e i gemelli sopravvissuti vengono evacuati verso sud, separati dalla madre intrappolata nel nord. Tra rifugi di fortuna e rovine, il documentario segue durante sedici mesi l'odissea di una famiglia divisa dalla guerra.



venerdì 9 ore 20

The Sandbox

di Kenya-Jade Pinto
Canada, 2026, 90', v.o. sott. it.

Una potente esplorazione dei confini globali dove le tecnologie di sorveglianza e l'intelligenza artificiale decidono chi deve vivere e chi morire: dall'Arizona al Mediterraneo, la sofferenza umana diventa un dettaglio in ciniche manovre politiche e industriali che annunciano un controllo totale spacciato per sicurezza, a cui nessuno potrà sottrarsi.



domenica 11 ore 17

Filthy

di Bàrbara Mestanza
e Marc Pujolar
Spagna, 2026, 82', v.o. sott. it.

Dopo aver subito un abuso sessuale durante un massaggio, l'attrice Bàrbara Mestanza trasforma il trauma in un duro spettacolo teatrale, e in questo coraggioso film. L'intenso percorso che intraprende la porta sulle tracce dell'aggressore, per sfidare la mascolinità tossica, ottenere giustizia alle sue condizioni, e chiedersi perché allora non fece nulla.



sabato 10 ore 17

#SainteJulie

di Giulia Montineri
Francia, 2026, 104', v.o. sott. it.

Il 3 marzo 2019, in Corsica, Julie Douib è stata uccisa dal suo ex marito, un femminicidio prevedibile. La regista documenta le conseguenze di quel fatto, il sessismo quotidiano, la resistenza femminista e il trauma collettivo, mentre il popolo corso onora figure femminili come Santa Giulia, nonostante i cicli di violenza che proprio le donne continuano a subire.



domenica 11 ore 20

Techplomacy

di Susanne Kovacs
Danimarca, 2026, 93', v.o. sott. it.

In un mondo online dominato da troll, fake news e intelligenza artificiale, una giovane donna danese viene nominata prima ambasciatrice globale per la tecnologia: Anne Marie Engtoft Meldgaard sfida gli interessi delle aziende più potenti al mondo, per discutere regole, responsabilità e diritti digitali, e difendere i valori di una società aperta e liberale.